Passivo	Euro 31/12/2014	Euro 31/12/2013
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
entro 12 mesi	91.050	51.000
oltre 12 mesi		
	91.050	*51.000*
10) Debiti verso imprese collegate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
entro 12 mesi	304.402	317.629
oltre 12 mesi		
	304.402	*317.629*
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
entro 12 mesi	408.928	429.331
oltre 12 mesi		
	408.928	*429.331*
14) Altri debiti		
entro 12 mesi	1.235.845	1.454.280
oltre 12 mesi	0	0
	1.235.845	*1.454.280*
Totale debiti	27.473.906	23.239.124
E) Ratei e risconti		
-aggio su prestiti		
-vari	17.493.807	7.444.759
Totale ratei e risconti	17.493.807	7.444.759
Totale passivo	82.519.563	70.265.955

Conto economico

			Euro 31/12/2014	Euro 31/12/2013
A)	**Valore della produzione**			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		15.300.913	20.712.911
2)	Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0	0
5)	Altri ricavi e proventi:		17.387.714	16.681.889
	- vari		406.114	290.069
	- contributi in conto esercizio		16.129.588	16.059.387
	- contributi in conto capitale(quote esercizio)		852.012	332.433
	Totale valore della produzione		32.688.627	37.394.800
B)	**Costi della produzione**			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci		743.449	768.743
7)	Per servizi		22.867.801	23.531.598
8)	Per godimento di beni di terzi		3.710.862	3.371.465
9)	Per il personale		5.027.575	4.927.562
	a)	*Salari e stipendi*	3.642.314	3.587.970
	b)	*Oneri sociali*	1.160.473	1.121.796
	c)	*Trattamento di fine rapporto*	205.699	202.100
	d)	*Trattamento di quiescenza e simili*	0	0
	e)	*Altri costi*	19.089	15.696
10)	Ammortamenti e svalutazioni		2.950.338	2.250.359
	a)	*Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali*	2.302.011	1.650.906
	b)	*Ammortamento delle immobilizzazioni materiali*	605.815	596.518
	c)	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*		
	d)	*Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide*	42.512	2.935
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12)	Accantonamento per rischi		16.596	0
13)	Altri accantonamenti			
14)	Oneri diversi di gestione		396.504	401.642
	Totale costi della produzione		34.713.125	35.251.369
	Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		-2.024.498	2.143.431
C)	**Proventi e oneri finanziari**			
15)	Proventi da partecipazioni:		0	0
		-da imprese controllate		
		-da imprese collegate		
		-altri		
16)	Altri proventi finanziari:		94.594	38.300
	a)	*da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:*		
		da imprese controllate		
		da imprese collegate		
		da controllanti		
		altri		
	b)	*da titoli iscritti nelle immobilizzazioni*		
	c)	*da titoli iscritti nell'attivo circolante*		
	d)	*proventi diversi dai precedenti:*		
		da imprese controllate		
		da imprese collegate		
		da controllanti		
		altri	94.594	38.300
			Euro	Euro

			31/12/2014	31/12/2013
17)	Interessi e altri oneri finanziari:		108.829	136.834
		da imprese controllate		
		da imprese collegate		
		da controllanti		
		altri	108.829	136.834
17-bis)	Utili e perdite su cambi		-202	2.228
			109.031	139.606
Totale proventi e oneri finanziari			**-14.457**	**-96.306**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18)	Rivalutazioni:		0	0
	a)	*di partecipazioni*		
	b)	*di immobilizzazioni finanziarie*		
	c)	*di titoli iscritti nell'attivo circolante*		
19)	Svalutazioni:		40.050	11.000
	a)	*di partecipazioni*	40.050	11.000
	b)	*di immobilizzazioni finanziarie*		
	c)	*di titoli iscritti nell'attivo circolante*		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			**-40.050**	**-11.000**
			Unità di Euro 31/12/2014	Euro 31/12/2013
E) Proventi e oneri straordinari				
20)	Proventi:		398.281	47.335
		plusvalenze da alienazioni	0	3.161
		varie	398.280	44.174
		differenza da arrotondamento unità di euro	1	
21)	Oneri:		37.272	164.467
		minusvalenze da alienazioni		
		imposte esercizi precedenti		
		varie	37.272	164.467
Totale proventi e oneri straordinari			**361.009**	**-117.133**
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)			**1.717.976**	**1.918.992**
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio			
23) Utile (Perdita) dell'esercizio			**1.717.976**	**1.918.992**

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Paolo Baratta

la Biennale di Venezia
Arte
Architettura
Cinema
Danza
Musica
Teatro
Archivio Storico

Bilancio al 31.12.2014

Nota integrativa

PREMESSE GENERALI

- ***Criteri di formazione e struttura di bilancio***

Il presente bilancio d'esercizio, a norma dell'art. 21 del D. Lgs. 19/98, è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.
La presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, ne costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante.
I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2014, come di seguito tracciati, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, con particolare riferimento alle valutazioni e alla continuità di applicazione dei corretti principi contabili.
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

Gli importi sono espressi in euro o in migliaia di euro.

Per i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, si rimanda a quanto già esposto nella relazione sulla gestione.

- ***Convenzioni di classificazione***

Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2014 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazioni:

a. le voci della sezione attiva dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo,

si è seguito il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di legge), prescindendo da previsioni sull'effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;

b. il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:
   - la suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema di legge;
   - il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
   - la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

1 CRITERI DI VALUTAZIONE (ART. 2427 CO. 1 N. 1)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di chiarezza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, ciò per evitare compensazioni, sia tra perdite che devono essere evidenziate e profitti da non imputare in quanto non realizzati, sia tra poste attive e passive aventi differente esigibilità, liquidità o titolarità.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
Per effetto degli obbligatori arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga del totale.

- *Immobilizzazioni Immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una loro utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La Fondazione non ha sinora effettuato rivalutazioni di alcun tipo.

Il "Marchio" e i "Diritti d'uso su Beni Immobili" sono iscritti ai valori determinati dalla perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia per la stima del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento poiché si ritiene che il beneficio derivante dagli stessi non si riduca nel tempo. Infatti:

1. il valore del marchio si autoalimenta attraverso l'attività svolta ogni anno dalla Fondazione e il diritto di sfruttamento deriva dalla legge;
2. i "diritti d'uso su beni immobili" si riferiscono al diritto illimitato, sancito dalla Legge di trasformazione dell'Ente, di utilizzare, senza corrispettivo, i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione, che devono essere messi a disposizione da parte del Comune di Venezia. Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato" nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento. Si deve aggiungere che con l'art. 3 comma 19 bis del d.l. 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 come sostituito dall'art. 34 comma 3 lett. b) del d.l. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni dalla

legge 17 dicembre 2012 n. 221, è stato riconosciuto alla Biennale di Venezia il diritto d'uso gratuito sugli spazi dell'Arsenale oggetto negli anni scorsi di concessione dallo Stato a fronte del pagamento di un canone e della realizzazione di interventi di recupero e riqualificazione che dal 1999 ad oggi hanno raggiunto un importo di 30.150.000 di euro. Per la valorizzazione di tale nuovo bene si veda infra.

A fronte del valore peritale del "Marchio" e dei "Diritti d'uso sugli immobili" è stata iscritta, all'atto della trasformazione – per pari importo – una Riserva di "Patrimonio Netto" denominata "Patrimonio Indisponibile".
Relativamente al "Marchio" sono stati iscritti tra le Immobilizzazioni immateriali altre, nel corso degli esercizi, gli oneri sostenuti per la registrazione dello stesso sia all'interno della Comunità Europea che nei paesi Extra-Cee; tale incremento è oggetto di ammortamento sulla base della durata del diritto di utilizzo.

Alla voce "Avviamento" è stato iscritto il valore determinato nel contratto d'acquisto a titolo oneroso del ramo d'azienda stipulato in data 4 giugno 2010 con la società "La Biennale di Venezia Servizi SpA", relativo all'acquisizione del ramo d'azienda; il valore esposto è al netto dell'ultima quota di ammortamento quindi pari a zero.

Le spese classificate tra le "Altre Immobilizzazioni Immateriali" sono inserite, al netto degli ammortamenti, secondo il metodo della loro prevista utilità futura coincidente con la durata delle relative concessioni o convenzioni d'uso.
In questa voce sono comprese le spese per interventi di allestimento dei siti, realizzate in relazione ai benefici concessi in base alle Leggi n. 295/98 e n. 448/99, oggetto di ammortamento economico-tecnico; la quota di tali immobilizzazioni, spesate a carico di mutui stipulati ai sensi delle Leggi succitate, trova contropartita nella voce risconti del passivo.
La voce ricomprende anche le spese per interventi finanziati dal Comune di Venezia, oggetto di ammortamento economico tecnico; la quota di tali immobilizzazioni trova contropartita nella voce risconti del passivo.
Sono inoltre incluse le spese realizzate negli esercizi dal 2012 al 2014 in relazione agli interventi presso le Sale d'Armi Nord dell'Arsenale, oggetto di convenzioni con paesi stranieri partecipanti alle manifestazioni della Biennale, con i quali sono stati sottoscritti accordi di ospitalità a lungo termine a fronte di contributo al restauro degli stessi spazi. Per queste spese, l'ammortamento economico-tecnico è rilevato corrispondentemente alla durata residua dei contratti d'uso degli spazi espositivi coincidenti con la durata residua delle sottostanti concessioni d'uso.

Nelle immobilizzazioni immateriali in corso d'opera alla voce "immobilizzazioni in corso e acconti", Stato Patrimoniale attivo B. I. 6 , a pagina 1 dello schema di bilancio, sono inserite le spese relative agli interventi realizzati nell'esercizio 2014 presso le Sale d'Armi dell'Arsenale di Venezia per gli spazi non ancora formalmente oggetto nell'esercizio 2014, di convenzioni d'uso con i paesi stranieri partecipanti e gli interventi non ancora conclusi dei servizi igienici del Padiglione centrale ai Giardini di Castello.

- *Immobilizzazioni Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- Attrezzature Cinematografiche	19%
- Mobili e macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Impianti e macchinari generici	20%
- Attrezzature Audio,Video e scenografiche	33%
- Elementi allestitivi	33%
- Altre attrezzature industriali e commerciali	50%

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati iscritti per intero alla voce B. 6 del conto economico e non originano pertanto quote di ammortamento per gli anni futuri. Si rileva, peraltro, che l'ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti. Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa, se esistenti, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.
Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni.

Nelle immobilizzazioni materiali è compreso il Patrimonio ASAC, il cui valore è stato determinato in sede di perizia per la valutazione del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tale immobilizzazione non è assoggettata ad ammortamento in quanto si ritiene che il suo valore non si esaurisca nel tempo. La voce è stata incrementata nel corso dell'esercizio per l'acquisizione di nuove pubblicazioni specialistiche aventi rilevante valore storico/artistico, nonché per l'acquisizione di servizi fotografici e documentali.

Le spese relative all'archivio artistico-cartaceo e audio-visivo, in attesa della loro effettiva presa in carico a Patrimonio ASAC, sono iscritte tra le immobilizzazioni materiali, alla voce di bilancio "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" dello Stato Patrimoniale attivo B. II. 5, a pagina 1 dello schema di bilancio.

- *Immobilizzazioni finanziarie*

Le "Partecipazioni in imprese controllate ed in altre imprese" sono iscritte al costo di acquisto e/o di sottoscrizione e rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Fondazione.

I "Crediti verso altri entro ed oltre l'esercizio" sono esposti al presumibile valore di realizzo e si riferiscono, principalmente, ai crediti verso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e verso il Comune di Venezia, per i contributi riconosciuti a fronte degli interventi effettuati su beni di terzi ed al valore capitale delle polizze assicurative sottoscritte con INA e Orseolo Assicurazioni e finalizzate alla copertura assicurativa di parte del debito per trattamento di fine rapporto maturato al termine dell'esercizio.

- ***Crediti***

Sono esposti al presumibile valore di realizzo; l'eventuale rettifica rispetto al valore nominale è accantonata nel "Fondo svalutazione crediti", portato a diretta riduzione della corrispondente posta dell'attivo.
I "Crediti verso Altri", includono l'importo dei contributi a fronte dell'attività istituzionale eseguita, deliberati dai soggetti eroganti e non ancora incassati alla data del bilancio.

- ***Disponibilità liquide***

Le disponibilità sono iscritte sulla base della loro reale consistenza.

- ***Patrimonio netto***

La voce "Patrimonio indisponibile" è iscritta al valore di perizia derivante dalla valutazione del Patrimonio della Fondazione al 31.12.1998 eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia. Il valore del patrimonio indisponibile iscritto è ancora quello stimato in sede di trasformazione, e, pur essendo variata negli anni la composizione degli immobili fonte dei diritti d'uso, la perizia del professionista, incaricato di aggiornare le consistenze e di conseguenza il valore del patrimonio immobiliare in uso alla Fondazione, risulta superiore. Si veda al riguardo quanto più compiutamente descritto a pag. 14.

La voce "Altre riserve" è costituita dagli utili portati a nuovo negli esercizi precedenti, destinabile alle attività istituzionali ex art. 3 D. Lgs. 19/98.

- ***Fondi per rischi ed oneri***

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, d'esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, nel rispetto del principio di prudenza oltre che della continuità aziendale.

- ***Trattamento di Fine Rapporto***

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando a carattere continuativo ogni forma di remunerazione.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni erogate, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 19 del 29 gennaio 1998, il Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore del predetto decreto è regolato dall'art. 13 della L. n. 70 del 20 marzo 1975 e quindi non è soggetto a rivalutazione ma ad annuale ridefinizione sulla base dello stipendio annuo complessivo in godimento al termine dell'esercizio.
Si rammenta che l'art. 1, comma 98 della L. n. 228 del 24 dicembre 2012 ha abrogato l'art. 12 comma 10 della L. n. 122 del 30 luglio 2010, che prevedeva che le quote di trattamento di fine

rapporto maturate dai suddetti dipendenti, a decorrere dal 01.01.2011, fossero computate secondo le regole dell'articolo 2120 C.C., con applicazione dell'aliquota del 6,91%.
Il Trattamento di Fine rapporto dei dipendenti assunti dopo la trasformazione in "Società di cultura", ora Fondazione, è invece regolato dall'articolo 2120 C.C. e soggetto, annualmente, a rivalutazione monetaria.
Per i lavoratori il cui TFR è regolato secondo l'articolo 2120 del codice civile, si è dato attuazione a quanto previsto dall'articolo 8, comma 7 del D.L. 5 dicembre 2005, n. 252, provvedendo all'accantonamento e al versamento del TFR maturato presso i fondi pensionistici complementari scelti dai dipendenti stessi o, in alternativa, avendo i dipendenti scelto che il TFR maturato continui ad essere regolato secondo l'articolo 2120 del codice civile, sono stati accantonati e versati presso il Fondo di Tesoreria dell'INPS.

- ***Debiti***

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

- ***Ratei e risconti***

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione numeraria e/o documentale.
Per i ratei e i risconti di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

- ***Imposte sul reddito***

La Fondazione non ha, in considerazione del combinato disposto dell'art. 22 della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell'art. 1 della legge n. 28 del 1999, accantonato imposte dirette di competenza in quanto i componenti positivi di reddito non rilevano ai fini delle stesse.

- ***Riconoscimento dei ricavi e dei costi***

I ricavi per servizi sono imputati all'esercizio in cui il servizio è prestato. I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le manifestazioni sono imputati all'esercizio in cui ha luogo la manifestazione.

I costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.
I costi relativi alla realizzazione d'allestimenti e scenografie, in quanto considerati materiali di consumo, sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la manifestazione ha luogo, ad eccezione di quelli che possono essere riutilizzati per altre manifestazioni, che vengono iscritti nelle Immobilizzazioni materiali, sotto la voce Attrezzature ed Elementi allestitivi.

- ***Contributi***

I contributi erogati dagli Enti finanziatori, principalmente Stato, Regione Veneto, Provincia, sono considerati a fronte dell'attività istituzionale della Fondazione e sono contabilizzati come ricavi per competenza in base al periodo di riferimento.

Sono inoltre inseriti tra i contributi, quelli in conto ristrutturazione, quale contropartita degli ammortamenti relativi agli investimenti effettuati o quale riduzione degli investimenti stessi, in

quanto correlati all'assegnazione di specifici contributi e partecipazioni.

- *Criteri di conversione delle poste in valuta*

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico alla voce C. 17-bis.

- *Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 C.C.*

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C.

2 MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI (ART. 2427 CO. 1 N. 2)

Nei seguenti prospetti vengono descritte le movimentazioni delle immobilizzazioni, esposte nello schema di bilancio alla voce B., pag. 1 dello schema di bilancio.

Si precisa che i beni immateriali e materiali non sono stati oggetto, né nel passato, né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, di rivalutazioni o svalutazioni.

I - *IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI*

Le immobilizzazioni immateriali di cui alla voce B. I., a pagina 1 dello schema di bilancio, presentano un valore di euro 46.809.045 La stessa voce era pari a euro 37.510.747 al 31.12.2013 ed ha avuto un incremento netto di euro 9.298.298. Tale valore, pari al valore delle acquisizioni al netto di decrementi e ammortamenti, si riferisce prevalentemente a spese incrementative per la realizzazione delle attività come meglio descritto in seguito.

	Saldo al 31/12/2014		Saldo al 31/12/2013				Variazioni
	46.809.045		37.510.747				9.298.298
Descrizione Costi	Costo/Valore	Fondo amm.to	Valore al 31/12/2013	Acquisizioni	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2014
Concessioni, licenze, marchi	22.601.356	158.185	22.443.170	2.930	-	37.402	22.408.698
Avviamento	239.985	191.988	47.997	-	-	47.997	-
Immobilizzazioni in corso d'opera	524.391	-	524.391	373.346	524.391	-	373.346
Altre immobilizzazioni immateriali	43.009.709	28.514.520	14.495.189	11.753.232	4.808	2.216.612	24.027.001
Totali	66.375.440	28.864.693	37.510.747	12.129.508	529.199	2.302.010	46.809.045

Concessioni, licenze, marchi

La voce corrispondente alla B. I. 4, sub a), b) e c), a pagina 1 dello schema di bilancio, con un valore di 22.408.698 rappresenta il valore del marchio e delle concessioni – diritti d'uso, nonché il valore

al netto degli ammortamenti, delle licenze in uso alla Fondazione, come risulta dalla seguente tabella.

Descrizione Costi	Costo / Valore	Fondo amm.to	Valore 31/12/2013	Acquisizioni	Alienazioni	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2014
Marchio	5.164.569	-	-	-	-	-	5.164.569
Concessioni da perizia di trasformazione Diritti d'uso su beni immobili	17.223.042	-	-	-	-	-	17.223.042
Licenze	213.744	158.185	55.559	2.930	-	37.402	21.087
Totali	22.601.355	158.185	55.559	2.930	-	37.402	22.408.698

I valori delle concessioni – diritti d'uso e del marchio della Fondazione, sono stati attribuiti dai periti in sede di trasformazione.

I Diritti d'uso su beni immobili si riferiscono ai diritti di utilizzo senza corrispettivo dei locali e spazi di proprietà del Comune di Venezia destinati allo svolgimento delle attività istituzionali della Biennale. Essi trovano il loro presupposto giuridico nell'art. 16, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 19/98, in particolare in base all'art. 22 che dispone la conservazione in capo alla Biennale di Venezia dei diritti e delle prerogative riconosciute a suo tempo all'Ente Autonomo. Il diritto è regolato da convenzioni tra la Biennale e il Comune di Venezia.

Dal 2009, sono intervenute modificazioni e/o sostituzioni sia di immobili, sia dei periodi di utilizzo anche per effetto di nuove convenzioni stipulate con l'Ente Locale proprietario degli immobili. Dalle risultanze comunicate dal perito incaricato dell'aggiornamento delle consistenze del patrimonio immobiliare si evince che l'attuale patrimonio in uso alla Fondazione può essere stimato in misura sensibilmente superiore al valore accolto in sede di trasformazione.

A ciò si aggiunga che con legge con l'art.3 comma 19 bis del d.l. 6 luglio 2012 n.95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 come sostituito dall'art. 34 comma 3 lett. b) del d.l. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221 è stato riconosciuto alla Biennale di Venezia il diritto d'uso gratuito illimitato sugli spazi dell'Arsenale oggetto negli anni scorsi di concessione dallo Stato , diritto riconosciuto quindi non ai sensi della legge fondativa di cui sopra ma nell'ambito di una disposizione speciale che attribuisce al Comune di Venezia tali spazi per il loro recupero e valorizzazione. La norma, nel trasferire la proprietà dei beni al Comune riserva (coerentemente con il dettato della legge fondativa) l'uso gratuito per gli utilizzi posti in essere dalla Biennale di Venezia.
Tale norma per trovare effettiva applicazione e completezza necessita dell'adozione di un atto amministrativo che il Comune di Venezia ha perfezionato solo in questi giorni, pertanto i relativi effetti patrimoniali saranno esaminati quando la disposizione avrà completa efficacia e ne saranno dettagliati gli effetti tramite apposito atto.

Tutto ciò premesso la situazione al 31.12.2014 viene qui di seguito descritta.

Descrizione immobile	Periodo annuo d'utilizzo
1) Ca' Giustinian (intero immobile)	Intero anno
2) Padiglione Centrale (già Padiglione Italia)	Intero anno
3) Abitazione custode Padiglione Centrale	Intero anno
4) Servizi e cabina elettrica	Intero anno
5) Palazzo del Cinema	Periodo dell'attività; tre mesi

Descrizione immobile	Periodo annuo d'utilizzo
6) Area giardini e padiglione Stirling (ex padiglione del libro)	Intero anno
7) Area espositiva Giardini Biennale e Sant'Elena	8 mesi
8) Cygnus (Vega)	Intero anno
9) Casinò Lido	Periodo dell'attività: quattro mesi
10) Sala Darsena (ex Pala Galileo)	Periodo dell'attività: tre mesi
11) Biblioteca ASAC Giardini	Intero anno

Le somme iscritte sotto le voci "Marchio" e "Concessioni da perizia di trasformazione", non sono soggette ad ammortamento annuale. .

Come descritto a pagina 36 di questa nota, esse trovano contropartita per pari importo, euro 22.387.611, nel "Patrimonio indisponibile", iscritto tra le voci del patrimonio netto alla corrispondente voce di bilancio A. I., pagina 3 dello schema di bilancio.

Avviamento

Viene qui iscritto il valore dell'avviamento riferito all'acquisto del ramo d'azienda La Biennale di Venezia Servizi SpA e della quinta quota applicata che conclude l' ammortamento relativo , come si espone nella seguente tabella.

Descrizione	Costo d'acquisto	Fondo amm.to	Valore al 31/12/2013	Amm.to dell' esercizio	Valore al 31/12/2014
Avviamento	239.985	191.988	47.997	47.997	-
Totali	239.985	191.988	47.997	47.997	-

Per l'iscrizione all'attivo nell'esercizio 2010 di questa posta è stato acquisito l'assenso del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 2426 punto 6 del C.C.

Il valore dell'avviamento quantificato sulla base dell'acquisizione a titolo oneroso è stato ammortizzato in 5 anni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso d'opera (voce di bilancio alla Stato Patrimoniale attivo B.I. 6, a pagina 1 dello schema di bilancio), per complessivi euro 373.346, riguardano, come anticipato a pagina 9 della presente nota, spese per interventi in corso d'opera nell'esercizio 2014 presso le Sale d'Armi Nord e Edificio A (C.I.P.E) dell'Arsenale di Venezia, in attesa della formale assegnazione degli spazi a paesi stranieri finanziatori, i cui atti sono stati perfezionati nel corso del 2015 e lavori in via di completamento dei servizi igienici al Padiglione Centrale ai Giardini di Castello.

I decrementi per complessivi euro 524.391 consistono nelle spese per interventi presso le Sale d'Armi Nord dell'Arsenale di Venezia, in corso esercizio nell'esercizio 2013; per dette spese, gli spazi relativi sono stati formalmente assegnati nel 2014 a paesi stranieri finanziatori, per cui sono state nell'esercizio imputate tra le altre immobilizzazioni immateriali (voce B.I.7 dello Stato

Patrimoniale), nel conto "spese per interventi Sale d'Armi, Arsenale di Venezia", di cui pagina 20 della presente nota.

Descrizione Costi	Costo	Fondo amm.to	Acquisizioni	Decremento esercizio	Storno fondo beni alienati	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali in corso d'opera	524.391	-	373.346	524.391	-	-	373.346
Totali	524.391	-	373.346	524.391	-	-	373.346

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce "immobilizzazioni altre" (si veda nel bilancio allo Stato Patrimoniale attivo B.I.7, a pagina 1 dello schema di bilancio), presenta un valore di euro 24.027.001 che si compone come evidenziato nella tabella che segue. L'incremento è pari ad euro 9.531.812 ed è originato dal valore delle acquisizioni al netto dei decrementi e degli ammortamenti (questi ultimi, pari ad euro 2.216.612 sono parte del valore degli ammortamenti indicati nel conto economico alla voce B. 10 a pagina 1 dello schema di bilancio).

Descrizione Costi	Costo	Fondo amm.to	Valore al 31/12/2013	Acquisizioni	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2014
Totale interventi per allestimento siti finanziati con fondi della Legge Speciale	23.818.188	23.321.335	496.853	-	-	168.149	328.704
Spese interventi Ca'Giustinian 2 stralcio finanz. Comune di Venezia	1.000.000.	272.627	727.373	-	-	55.952	671.421
Spese interventi Sala Colonne finanz. Comune di Venezia	800.000	178.378	621.622	-	-	47.817	573.805
Spese interventi Ala Pastor finanz. Comune di Venezia	700.000	152.079	547.921	-	-	42.148	505.773
Spese interventi Sala D'Armi-Arsenale di Venezia	3.790.449	247.524	3.542.925	3.728.750	844	369.598	6.901.233
Spese interventi Sala Darsena Finanz..Comune di Venezia	101.815	8.484	93.331	5.825.048	964	537.947	5.379.468
Altre migliorie sede Ca' Giustinian	274.604	76.279	198.325	-	-	15.255	183.070
Spese incrementative per sviluppo attività	12.415.538	4.182.763	8.232.775	2.132.679	3.000	930.687	9.431.767
Marchio - incrementi	30.003	26.837	1.166	-	-	943	223
Altre immobilizzazioni immateriali	79.112	46.214	32.898	66.755.	-	48.136	51.517
Totali altre immobilizzazioni	43.009.709	28.514.520	14.495.189	11.753.232	4.808	2.216.612	24.027.001

Interventi per allestimento siti

La Biennale di Venezia è stata inserita, con provvedimento del 3 agosto 1998, tra i soggetti beneficiari degli interventi previsti dalla legge recante "Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico per la salvaguardia di Venezia". Con disposizione delle Leggi n. 295/98 e n. 448/99 sono stati attribuiti, per le esigenze della Biennale di Venezia, contributi nella forma di limiti di impegno quindicennali iscritti nel bilancio del Ministero per i Beni e le

Attività Culturali. L'erogazione dei contributi avviene, ai sensi della legge, con l'intervento di un istituto di credito mediante la concessione di un mutuo il cui rimborso per capitale e interessi viene effettuato direttamente dal Ministero.

A fronte di tali opportunità nell'esercizio 1999, è stato acceso un primo mutuo quindicennale con il Dexia - Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.589.976, già interamente investita.

Nel corso del 2001 si è acceso un secondo mutuo quindicennale con Banca Opi SpA, oggi Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.783.515, già interamente spesa.

Nel corso del 2001 si è acceso un terzo mutuo quindicennale con il Dexia - Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.490.846, già interamente spesa.

Nel corso del 2003 si è acceso un quarto mutuo quindicennale con Banca Opi SpA, oggi Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (a seguito di confronto concorrenziale). Nel corso dell'esercizio 2010 si è portato a compimento l'utilizzo di quest'ultimo mutuo, con una disponibilità totale pari ad euro 6.953.850, anch'essa quindi interamente spesa.
Le somme rese disponibili dai mutui hanno riguardato investimenti per la somma totale di euro 23.818.189.

In relazione a questi interventi risulta iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio (voce B. I. 7) la somma di euro 328.704. Essa si compone per euro 1.478 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Dexia - Crediop (terzo investimento), per euro 327.226 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo ex Opi S.p.A (quarto investimento).
Le somme ricavate con il mutuo Dexia - Crediop (primo investimento) e con il mutuo Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo ex Opi S.p.A (secondo investimento) sono state interamente ammortizzate nell'esercizio.
Le immobilizzazioni sono ammortizzate con criterio tecnico-economico.

- Per l'anno 1999 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 737.359
- Per l'anno 2000 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 755.257
- Per l'anno 2001 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 1.646.781
- Per l'anno 2002 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 2.754.829
- Per l'anno 2003 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 3.281.453
- Per l'anno 2004 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 3.447.597
- Per l'anno 2005 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 3.762.899
- Per l'anno 2006 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 1.091.260
- Per l'anno 2007 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 853.822
- Per l'anno 2008 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 990.951
- Per l'anno 2009 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 936.056
- Per l'anno 2010 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 1.081.040
- Per l'anno 2011 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 922.714
- Per l'anno 2012 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 881.283
- Per l'anno 2013 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 178.032
- Per l'anno 2014 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 168.149

La posizione relativa al Dexia - Crediop risulta chiusa nel corso dell'esercizio 2014 per estinzione del mutuo con il pagamento dell'ultima rata. Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della

posizione relativa alla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo già Opi SpA, essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di euro 491.779 (compresi nel totale di euro 5.946.889 alla voce D. 4) e all'attivo quale Crediti verso altri entro/oltre per il medesimo importo.

Si evidenzia che gli interessi passivi correnti nell'esercizio 2014 sui mutui a valere sulla Legge Speciale per Venezia, secondo il meccanismo previsto dalla stessa normativa, sono interamente sostenuti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che li liquida in rate semestrali assieme alle quote capitale, ed il tasso di interesse deriva dalle gare europee effettuate secondo le normative e le specifiche indicazioni ricevute dal MIBAC stesso e dal Ministero dell'Economia.

Per quanto sopra gli interessi passivi derivanti da tali partite, non assumono valenza contabile e non vengono quindi rilevati in bilancio.

Si segnala infine che i trasferimenti della Legge Speciale per Venezia non generano alcun effetto né positivo né negativo sulle rilevazioni economiche e sono dunque neutri rispetto al risultato di bilancio.

Si riepilogano di seguito i valori degli interventi finanziati con Legge Speciale, per investimenti effettuati nel corso del periodo 1999 – 2010, suddivisi per immobile.

Investimenti per sito dal 1999 al 2004

	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Arsenale	1.125.535	1.808.185	4.101.157	4.136.024	2.061.450	621.547
Giardini	-	-	403.531	11.089	-	-
ASAC	-	-	-	755.187	202.612	50.449
Ca' Giustinian	-	-	-	-	-	-
Concorso nuovo Palazzo del cinema	-	-	-	-		47.228
Palazzo del cinema	-	-	16.672	258.126	26.002	18.530
Casinò – sala Perla	933.365	-	-	-	-	-
PalaBiennale	-	-	99.400	27.964	-	-
Querini Dubois	-	-	39.981	53.462	97.611	-
altri spazi (teatro Verde)	1.453.303	269.589	121.551	-	9.519	-
Totali	3.512.203	2.077.774	4.782.292	5.241.852	2.397.194	737.754

Investimenti per sito dal 2005 al 2010

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	TOTALI
Arsenale	1.082.129	304.687	86.023	78.886	23.218	151.671	15.580.512
Giardini	-	-	-	-	-	-	414.620
ASAC	130.623	791.625	207.149	662.262	49.414	556.586	3.405.907
Ca' Giustinian	-	-	-	-	324.636	156.970	481.606
Concorso nuovo Palazzo del cinema	257.375	154.337	-	-	-	-	458.940
Palazzo del cinema	4.522	-	12.170	34.837	-	-	370.859
Casinò – sala Perla	-	-	-	-	-	-	933.365
PalaBiennale	-	-	-	-	-	-	127.364
Querini Dubois	-	-	-	-	-	-	191.054
Altri spazi (teatro Verde)	-	-	-	-	-	-	1.853.962
Totali	1.474.649	1.250.649	305.342	775.985	397.268	865.227	23.818.189

Spese per interventi finanziati dal Comune di Venezia

In data 20 giugno 2008 la Giunta Comunale ha deliberato uno stanziamento massimo di un milione di euro finalizzato ad opere di restauro programmate per la sede legale della Fondazione di Ca' Giustinian.
In relazione a questi interventi, terminati nell'esercizio 2011, risulta anche iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio (voce B. I. 7) la somma di euro 671.421. Essa rappresenta il valore degli interventi al 31.12.2014, al netto delle quote di ammortamento 2009-2014 pari ad euro 328.579. Il valore lordo degli interventi ammonta pertanto ad euro 1.000.000.
Il Comune di Venezia, a fronte di stati avanzamento lavori presentati, ha erogato interamente il contributo deliberato per euro 1.000.000, di cui euro 723.031 nel biennio 2009-2010 e la rimanente parte di contributo, pari ad euro 276.969, nell'esercizio 2012.

In data 19 marzo 2010 la Giunta Comunale ha deliberato un ulteriore stanziamento di euro 1.500.000 finalizzato ad opere di restauro programmate per le sedi della Fondazione di Ca' Giustinian – Sala delle Colonne per euro 800.000 e del Padiglione Centrale – Biblioteca, nuova sede della Biblioteca dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee ASAC, per euro 700.000.
In relazione a questi interventi risulta iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio (voce B. I. 7):

- la somma di euro 573.805. Essa rappresenta il valore al 31.12.2014 degli interventi, terminati nell'esercizio 2011, per la Sala delle Colonne, al netto delle quote di ammortamento 2010-2014 pari ad euro 226.195. Il valore lordo di tali interventi ammonta pertanto ad euro 800.000.
- la somma di euro 505.773. Essa rappresenta il valore al 3 Biblioteca, al netto delle quote di ammortamento 2010-2014 pari ad euro 194.227. Il valore lordo di tali interventi ammonta pertanto ad euro 700.000.

Il Comune di Venezia ha provveduto ad una erogazione di euro 760.000 nel 2012 e di euro 40.000 nel 2013 per la Sala delle Colonne, ad una erogazione di euro 665.000 nel 2012 e di euro 35.000 nel 2013 per il Padiglione Centrale –Biblioteca, estinguendo totalmente il debito relativo.
Anche in questo caso le scritture contabili non generano alcun effetto di tipo economico.

In data 30 ottobre 2013 la Giunta Comunale, approvando l'esecuzione degli interventi progettati dalla Fondazione, ha deliberato inoltre uno stanziamento pari a euro 6.000.000, finalizzato ad opere di adeguamento tecnologico e funzionale della Sala Darsena per la LXXI edizione della Mostra del Cinema.
In relazione a questi interventi risulta iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio (voce B. I. 7) la somma di euro 5.379.468. Essa rappresenta il valore degli interventi realizzati al 31.12.2014, al netto dei decrementi e delle quote di ammortamento 2014 pari ad euro 538.911.
Il valore lordo degli interventi ammonta pertanto ad euro 5.925.899 e risulta interamente iscritto all'attivo per il medesimo importo, tra le immobilizzazioni finanziarie quale Crediti verso altri entro 12 mesi (voce B. III. 2 sub d).
Anche in questo caso le scritture contabili non generano alcun effetto di tipo economico.

Altre migliorie sede Ca' Giustinian

La voce "Altre migliorie sede Ca' Giustinian", esposta in tabella a pagina 16 della presente nota